

Una seconda, attualmente in corso e destinata a giungere a maturazione compiuta nel prossimo quinquennio, è conseguente alla sostituzione tecnologica iniziata negli anni '70, il cui impatto sulla forza lavoro è stato ritardato dall'iniziativa sociale delle forze dirigenziali, ed ora esplose (ed esploderà nel prossimo futuro) in molti contesti in sovrapposizione al primo fenomeno, con elevata risonanza e con conseguenti aumentate difficoltà di gestione.

Questa sostituzione tecnologica presenta ad oggi un panorama a macchie di leopardo e si estenderà con omogenea intensità nell'immediato futuro, mentre già si procede alle prime realizzazioni di sistemi produttivi globalmente automatizzati ed integrati, caratterizzanti una terza fase di ulteriore trasformazione qualitativa e quantitativa del lavoro.

In questa materia, nel prossimo quinquennio, accadrà cioè di dover contemporaneamente chiudere i conti con gli effetti residui dei fantasmi degli anni '70 e progettare il 2000.